

# Parlare è (quasi) inutile

Interagire è meglio che parlare

Dott. Luciano Camera

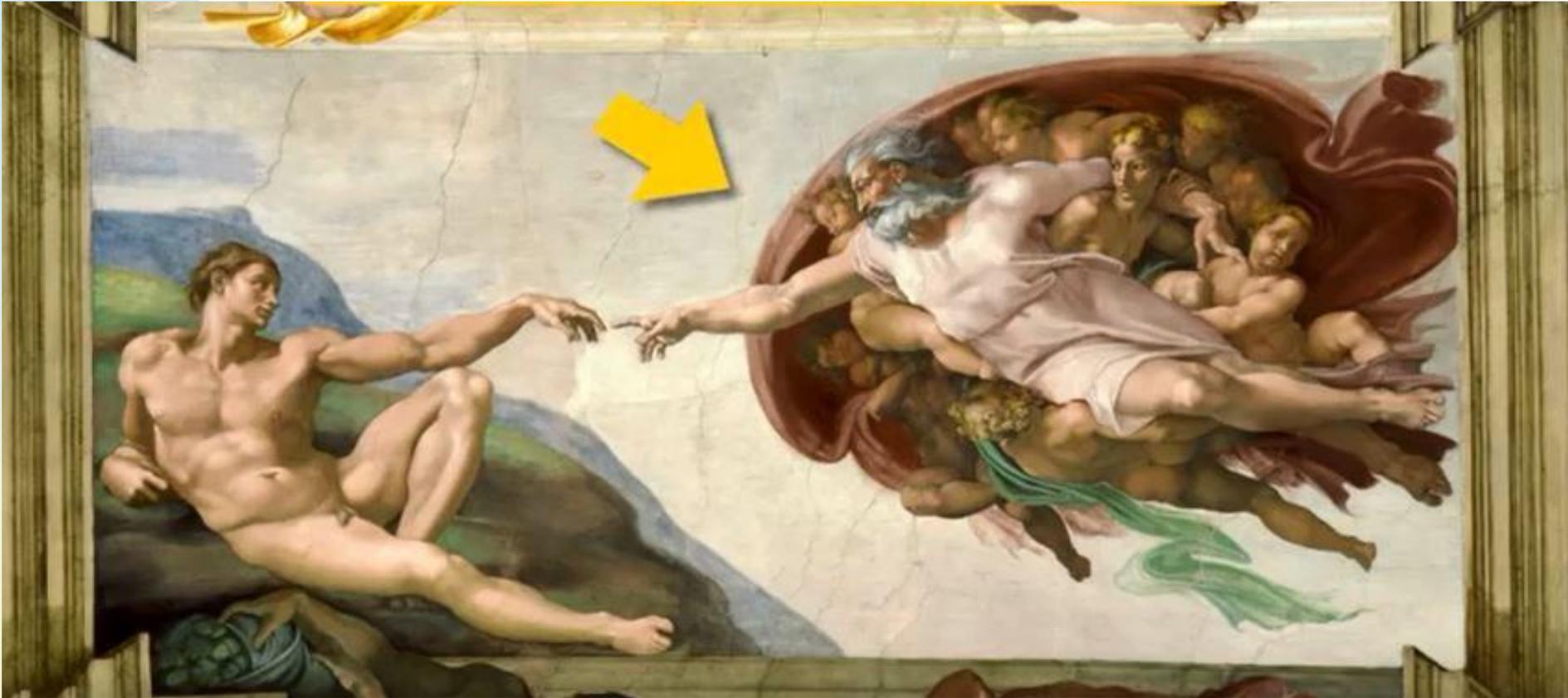


*Un novizio chiese al Priore:  
«Padre, posso fumare mentre prego?»  
e fu severamente rimproverato.*

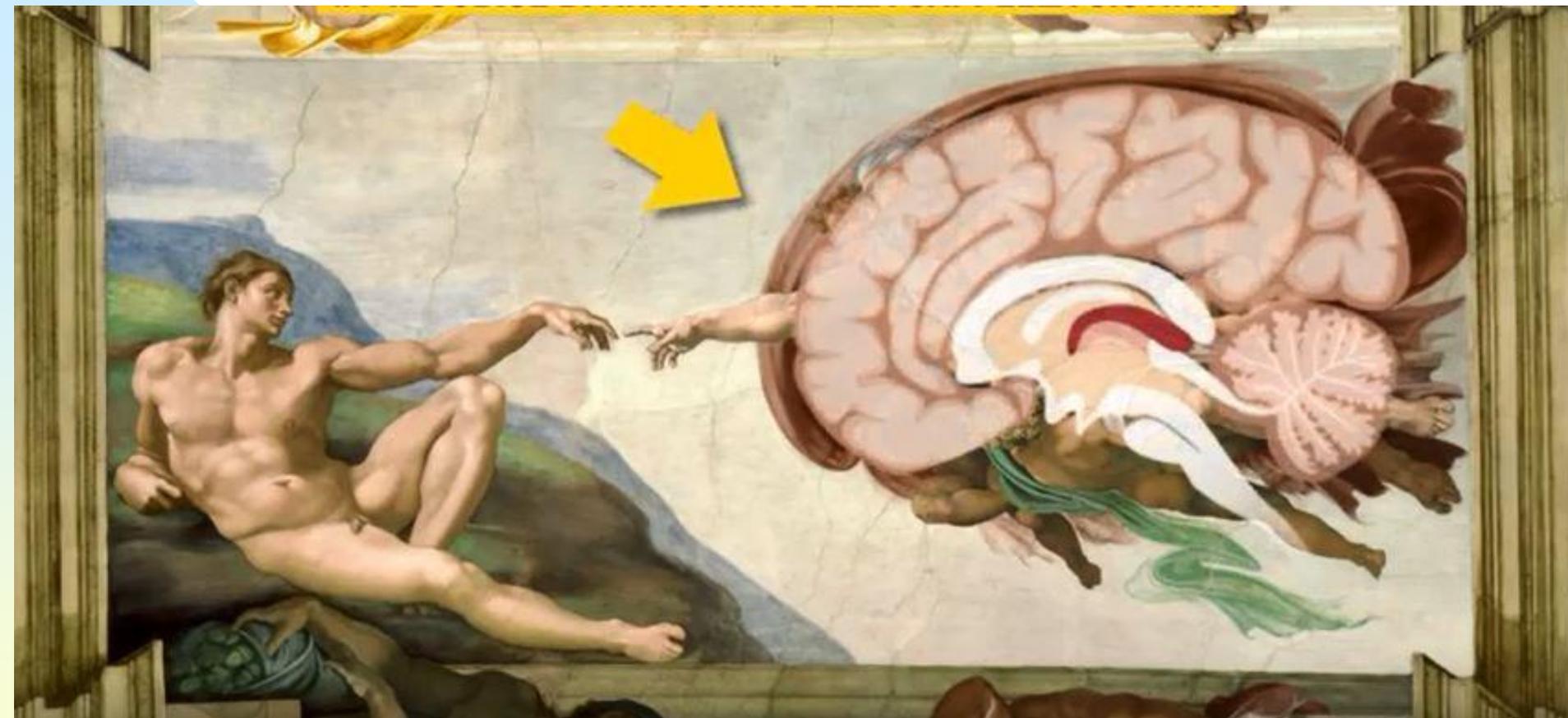
*Un altro novizio chiese al Priore:  
«Padre, posso pregare mentre fumo?»  
e fu lodato per la sua devozione.*

Il cervello dell'essere umano funziona un po' come le mappe geografiche; infatti quando costruiamo una mappa, quando vivi un'esperienza, quando parli con qualcuno, utilizzi tre filtri (che agiscono sia in funzione di Input che di Output)

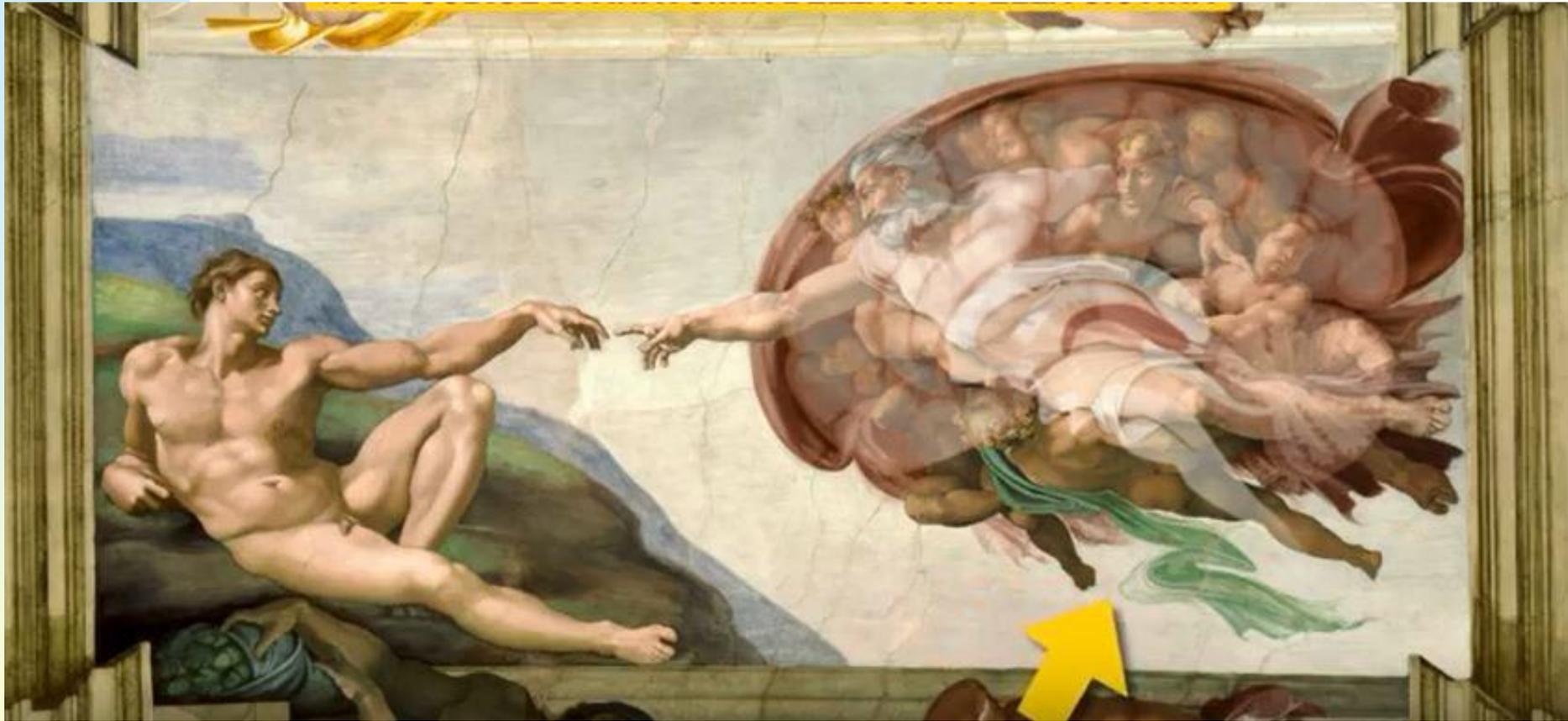




*La creazione di Adamo, Michelangelo Buonarroti,  
Cappella Sistina, 1511*



*Versione riveduta e corretta*

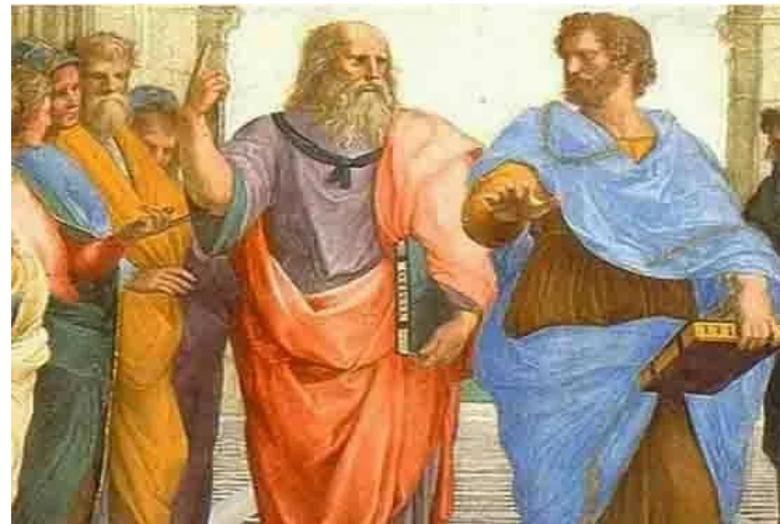


*Versione riveduta e corretta...tronco encefalico*

# Aristotele

*«Le parole pronunciate sono i simboli dell'esperienza mentale e le parole scritte sono i simboli delle parole pronunciate»*

*Rhema  
e  
Logos*



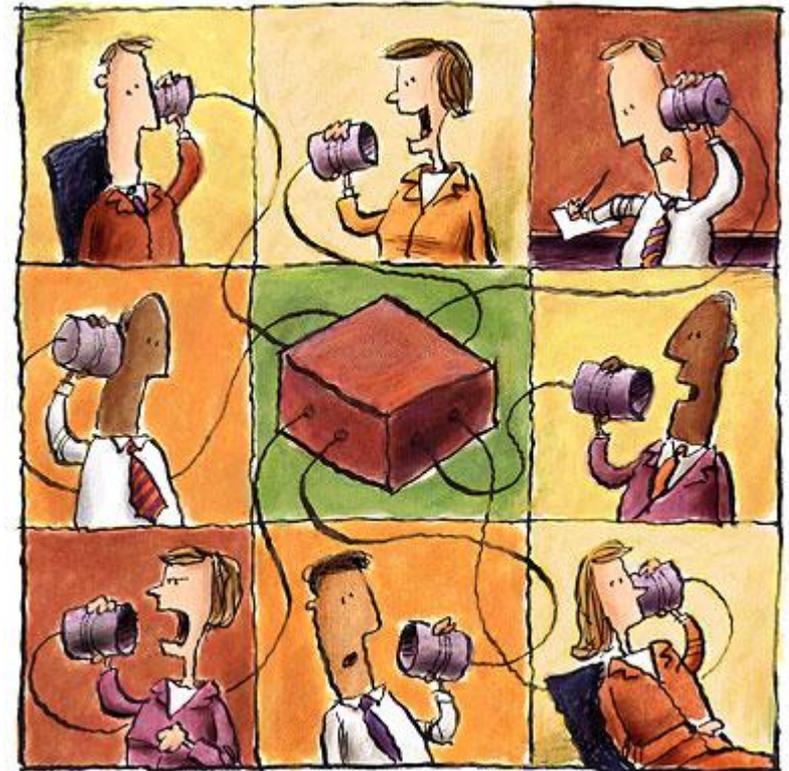


# PNL



*Struttura  
superficiale  
e  
profonda*

**Lo studio della comunicazione durante questo corso è lo studio della esperienza soggettiva.**



*Il sistema nervoso, dal quale dipende la produzione del sistema rappresentazionale del linguaggio, è lo stesso sistema nervoso con il quale gli uomini producono ogni altro modello del mondo: visivo, cinestesico, etc...*

*In ciascuno di questi sistemi operano gli stessi principi strutturali.  
Questo corso è lo studio della esperienza soggettiva.*



# Tra moglie e marito

«**Cosa fai, leggi?»**»

Il marito sta comodamente seduto in poltrona, con il giornale aperto davanti. La moglie, seduta sulla poltrona di fronte:

**“E’ tanto interessante quello che stai leggendo?!”**

Apparentemente la moglie si sta solo informando sul livello qualitativo delle letture del consorte. In realtà quello che passa è un messaggio di estremo disagio e di critica che potrebbe essere tradotto con un

**“Ti spiacerebbe considerarmi un po’?”**.

Ogni messaggio ha infatti un aspetto di contenuto, quello che viene detto, e un aspetto di relazione, il modo in cui viene detto. Mentre la comunicazione dell’emittente trasmette un contenuto, un’informazione, il messaggio di risposta che riceverà da parte del ricevente sarà funzione e dipenderà quindi dal modo in cui lo ha trasmesso, dal contesto, dal tono di voce, dal non verbale.

# UNA PREMESSA

---

**TRE PUNTI DI VISTA:  
Lui, Lei e... l'Altro**

# TRE PUNTI DI VISTA: Lui

---

E anche oggi cercherò di insegnarle a parcheggiare. Mi sembra impossibile che tutte le volte, anche se c'è spazio per tre macchine, lei ci mette non meno di 10 minuti e 4 manovre.

“Va bene, Laura, adesso accostati alla macchina davanti... (forse non parlo italiano) cara, accostati vuoi dire un pò più vicino di un metro... e poi rilassati, è facile... OK adesso ASCOLTA e FAI quello che ti dico:

metti la marcia indietro, sterza tutto il volante a destra e, quando t lo dico io, sterza tutto dall'altra parte, capito? (chissà perché mi guarda con quella faccia?)...va bene, prova...ehi, più piano, aspetta, controsterza.... ma cosa fai?!.... Insomma, sei sorda?”  
Anche questa volta ci sono volute 4 manovre e un quarto d'ora. Forse non è proprio capace, certo che è irritante.

# TRE PUNTI DI VISTA: Lei

---

E anche oggi mi toccherà il solito tormento. . .ho provato a dirgli di guidare lui, ma è come se istruirmi fosse una missione. D'altra parte anche a me piacerebbe parcheggiare più facilmente, solo che quando cerca di insegnarmi so già che finirà male. Va bè proviamo, spero solo che non mi parli con quel tono un pò metallico e un pò condiscendente che mi fa sentire un grumo di rabbia e frustrazione...

Eccolo, il tono... non so cosa darei per riuscirci al primo colpo, sono tesa...eh già, ci mancava solo che mi dicesse rilassati... Non vorrei essere qui, vorrei abitare in un luogo senza macchine, senza parcheggi e, forse, senza di lui. Oh, mi sono distratta....

"No, caro, non sono sorda, sono stufa". Ho deciso, piuttosto che sentirmi così, vendo la macchina e vado in taxi.

# TRE PUNTI DI VISTA:

## L'altro - il volante

---

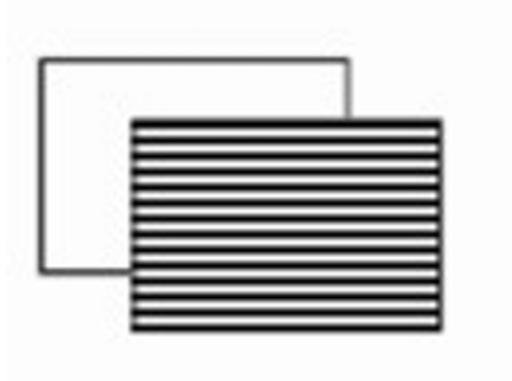
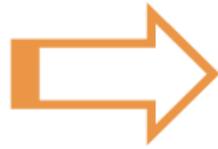
Ci risiamo, anche oggi mi toccherà assistere al solito psicodramma. Dunque, eccoli saliti in macchina, lei con una faccia da agnello nei dintorni di Pasqua e lui con una vernice di calma e disponibilità che durerà poco.

Ecco, a lei cominciano a sudare le mani e io detesto essere toccato da mani sudaticce...perché si afferra a me come se fossi una ciambella di salvataggio? Io non posso sostituirmi, deve fare lei.. .o, forse, mi stringe come se fossi il collo del suo bene... certo che lui la riempie di ordini e di finta gentilezza, come fa a non

accorgersi che lei sta per piangere?... Il bello è che questi due, giù dalla macchina, si amano. Oh, ma gli umani sono tosti!

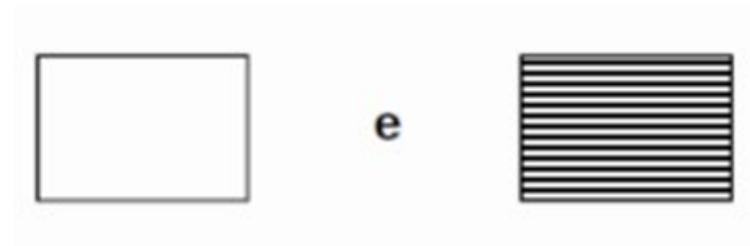
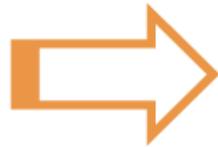
Ripetono, ripetono, ripetono... e raramente capiscono!!

**MA**



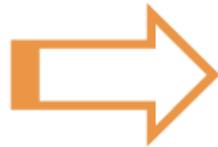
*Sei stato bravo  
**ma** puoi fare  
meglio di così.*

**E**



*Sei stato bravo  
**e** puoi fare  
meglio di così.*

**ANCHE  
SE**



*Sei stato bravo  
**anche se** puoi fare  
meglio di così.*



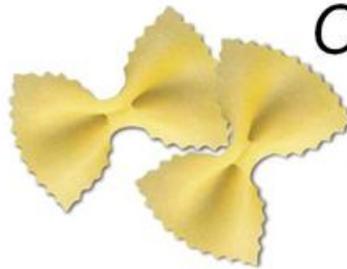
Comprì i **Flauti...** e  
non suonano...



Comprì le **Girelle...**  
e non girano...



Comprì le **Penne...** e  
non scrivono...



Comprì le **Farfalle...**  
e non volano...



L'**uva** passa... e  
manco saluta..

# Mappe neurolinguistiche

Noi conosciamo la realtà  
tramite i nostri sensi,  
che sono limitati

1

Noi costruiamo «mappe» della realtà  
attraverso informazioni che originano da:

- Input sensoriali (ambiente)
- Ricordo di esperienze passate
- Costruzioni pensate della realtà

2

Noi non reagiamo alla realtà  
bensì alle nostre mappe  
interne e alla visione del  
mondo che su queste ci  
siamo costruiti

3

Le mappe di ciascuno sono a seconda della  
propria architettura genetica, della cultura,  
della società di appartenenza e della storia  
personale

4

Le nostre mappe determinano:

- come interpretiamo e reagiamo al mondo
- il significato che diamo alle nostre esperienze

5

A limitarci è in larga misura  
la nostra mappa del mondo,  
non il mondo in sé

6

## IMPLICAZIONI

Se arricchiamo la nostra mappa  
abbiamo più scelte per gestire la  
medesima realtà

Conoscere le mappe altrui è utile  
per comunicare e interagire con  
gli altri efficacemente

# ALLA LUCE DI TUTTO CIO'...CHE COSA E' LA COMUNICAZIONE?

---

**Se chiedessi a ciascuno di voi di scrivere su un foglio la risposta a questa domanda, quante diverse opinioni pensate che ne verrebbero fuori?**

# CHE COSA E' LA COMUNICAZIONE?

---

Il termine Comunicazione presenta una serie di ambiguità comuni a tutte le parole che esprimono molteplici significati.

Nel linguaggio quotidiano il termine comunicazione viene utilizzato generalmente per rappresentare tre aree di significato:

la prima, nel senso di inviare "informazioni";

la seconda nell'accezione di "mettere in comune" qualcosa con qualcuno;

la terza, nel senso di "media", come insieme di mezzi, metodi e tecniche per trasmettere parole, suoni e immagini.

# CHE COSA E' LA COMUNICAZIONE?

---

Tant'è che si sono sviluppati 3 modelli, ognuno dei quali affronta in modo diverso il tema della comunicazione:

- IL MODELLO **MECCANICO**
- IL MODELLO **SISTEMICO**
- IL MODELLO **RELAZIONALE**